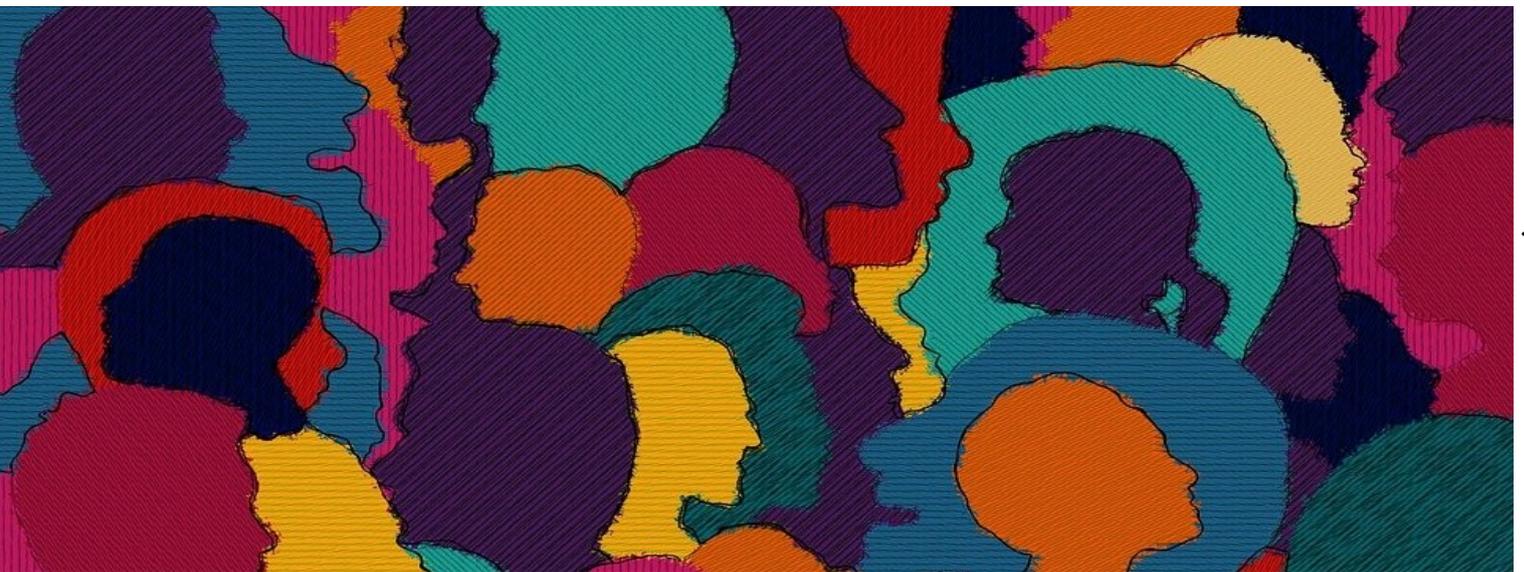




REciprocal maieutic Approach pathways enhancing Critical Thinking



www.react-project.eu

Newsletter
numero

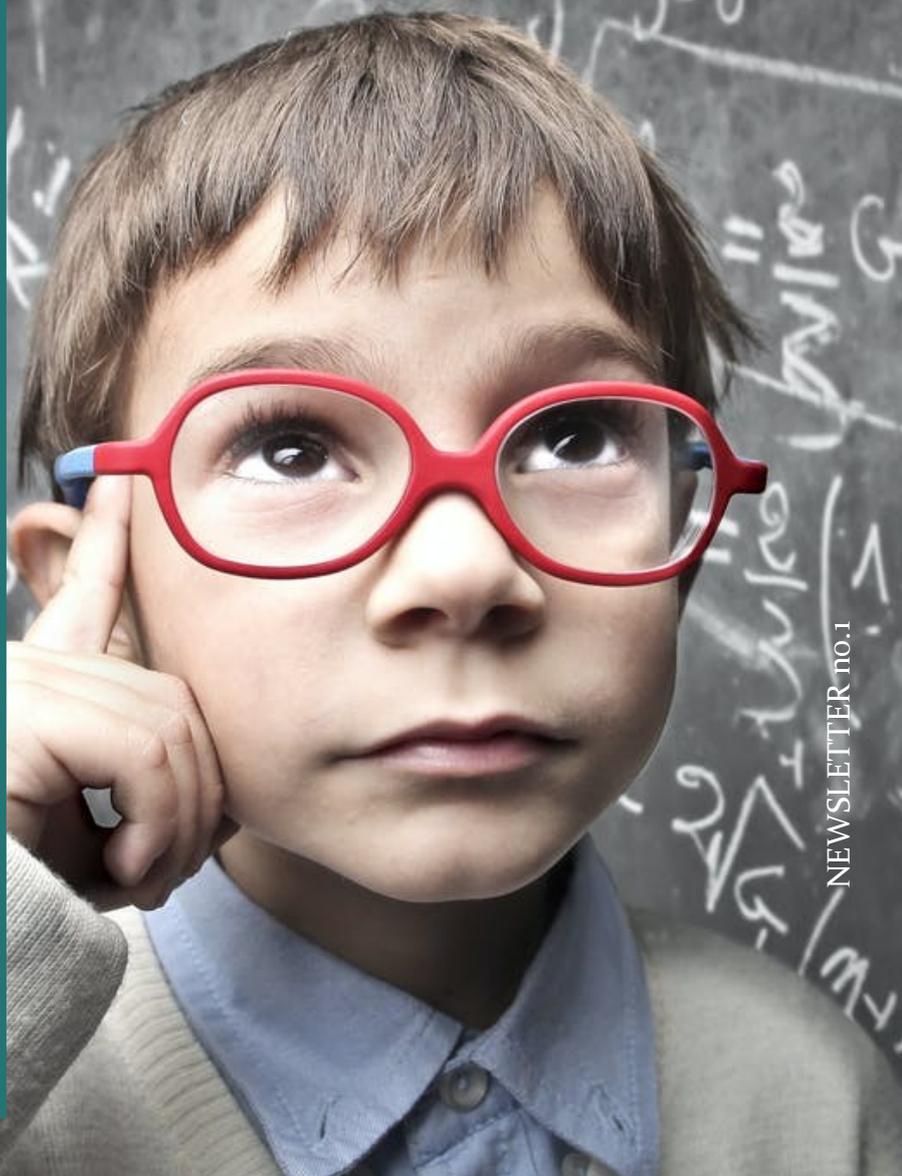
1

Obiettivi e sfide del
progetto

Approccio Maieutico Reciproco
L'esperienza di Maria Montessori
Rinforzare l'acquisizione di competenze legate al pensiero critico



Il pensiero critico è una particolare abitudine mentale e per supportare l'acquisizione delle abilità a esso collegate, gli studenti devono "riflettere" sul proprio modo di ragionare e su come migliorarne il processo. Per fare questo, è necessario che gli studenti impieghino capacità di pensiero di ordine superiore che non sia basata sulla memorizzazione dei dati o sull'accettazione passiva di ciò che viene letto o ascoltato, bensì su una riflessione critica.

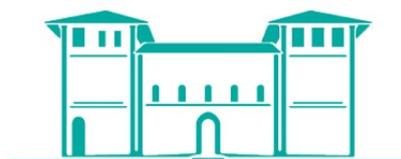


Il progetto REACT

Il Partenariato di progetto

Che cosa ci aspettiamo dal progetto

1.



CENTRO STUDI VILLA MONTESCA
FONDAZIONE

FONDAZIONE HALLGARTEN FRANCHETTI CENTRO STUDI VILLA MONTESCA (ITALIA)

La Fondazione Hallgarten Franchetti Centro Studi Villa Montescaparte è stata fondata nel 2001, a cento anni dalla prima pubblicazione a Città di Castello del Metodo di pedagogia scientifica a cura di Maria Montessori e la sua sperimentazione nelle scuole rurali dell'Alta Valle del Tevere. Un gruppo di istituzioni educative, insieme al Comune di Città di Castello, ha creato ad un'organizzazione formativa per continuare, nello spirito degli istituti fondati dai Baroni Franchetti, la ricerca e la sperimentazione di nuove metodologie di insegnamento. Oggi il Centro Studi è un innovativo laboratorio che porta avanti progetti pilota per studenti delle scuole primarie e secondarie, giovani e adulti, persone con bisogni speciali di tipo personale, sociale ed educativo. Gli obiettivi di Villa Montescaparte sono la promozione di approcci pedagogici e didattici nuovi e inclusivi, la creazione di uno spazio educativo democratico e sicuro, la costruzione di una rete di relazioni europea ed internazionale, nonché il rafforzamento della cooperazione su tematiche quali l'istruzione, la cultura e la valorizzazione della diversità.

Capofila e partner in decine di progetti europei, in qualità di capofila del progetto REACT Villa Montescaparte prevede di costruire, insieme a partner solidi e affidabili, una metodologia innovativa per il potenziamento dell'acquisizione delle capacità di pensiero critico, finalizzata a promuovere l'educazione inclusiva e i valori comuni di tolleranza e accettazione della diversità come arricchimento per studenti, insegnanti e tutta la Comunità Educante. La metodologia si basa sulla combinazione dell'esperienza e delle caratteristiche del Metodo della Pedagogia scientifica definito da Maria Montessori con specifiche caratteristiche dell'Approccio Maieutico Reciproco di Danilo Dolci, incorporando l'attenzione di Danilo al cambiamento sociale e alla responsabilizzazione degli attori della comunità con aspetti peculiari del metodo Montessori, tradizionalmente applicato all'educazione infantile. REACT si inserisce quindi negli obiettivi strategici di Villa Montescaparte in termini di innovazione pedagogica e coinvolgimento attivo di tutta la Comunità Educante nel processo educativo.

CENTRO PER LE INIZIATIVE EDUCATIVE

Il Centro per le Iniziative Educative ha come missione quella di rendere l'istruzione di qualità accessibile da qualsiasi luogo, valorizzando il ruolo del docente e trasformando la scuola in una pietra angolare nella costruzione della fiducia tra insegnanti, studenti e genitori. In CEI noi crediamo che attraverso corsi di formazione su come utilizzare i nuovi strumenti informatici e piattaforme elettroniche, basati sul modello pedagogico costruttivista nella gestione del processo di apprendimento, possiamo contribuire ad un cambiamento qualitativo ed alla modernizzazione dell'ambiente educativo. Le tecnologie che utilizziamo ci permettono di auspicare che nei prossimi anni il docente saprà essere utile agli studenti ed alla società con le sue capacità di utilizzare approcci educativi moderni, di usare senza difficoltà le nuove tecnologie in classe e saprà sfruttare le ultime conquiste della scienza pedagogica.

Il docente è una figura nata prima dell'era del Web, e dall'inizio del 21° secolo ha sperimentato drammaticamente l'ingresso della rete internet nel suo ruolo. L'informatica lo ha costretto a ripensare alla modello pedagogico cui si era preparato e ben informato, accettando che il privilegio di fare domande non sono più solo suo, preparandosi a dover costruire abilità piuttosto che riportare informazioni presenti. Internet viene interpellato rapidamente e facilmente da studenti "tecnologicamente alfabetizzati" che hanno bisogno di sapere come rapportarsi con lui, valutarlo e "impiegarlo". L'insegnante è la persona su cui possono contare. La nuova generazione ha sempre più bisogno di motivazione e sempre meno di competenze informatiche elementari. Da trasmettitore di informazioni, l'insegnante dovrebbe essere pronto a diventare un punto di riferimento e un moderatore, guardando sia alla mente che al cuore del discente. Non è più deputato a riempire quella tabula rasa dell'era pre-informatica: ormai il "magazzino delle informazioni" è pieno e necessita di essere organizzato.

Il progetto REACT doterà gli insegnanti di un nuovo metodo educativo e un relativo approccio per discutere con gli studenti nuove e importanti tematiche, come quelle relative alla convivenza interculturale per una società più inclusiva e rispettosa.

Website: www.cei-bg.org

Indirizzo: Ivan Vazov Str 24-25, Sofia 1000, Bulgaria

Persona di contatto: Petar Tzvetkov

E-mail: office@cei-bg.org

CENTRO PER LO SVILUPPO CREATIVO DANILO DOLCI

Il Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci si basa sull'esperienza del lavoro sociale ed educativo portato avanti da Danilo Dolci e dai suoi collaboratori, che è iniziato nella Sicilia orientale nel 1952. Ad oggi, CSC è un'associazione no profit che coinvolge giovani e adulti, che agisce principalmente attraverso progetti nel campo dell'educazione cooperando con le scuole, le università, le istituzioni, le associazioni e i gruppi sociali sia a livello locale che internazionale.

Il Centro nasce dall'esigenza di offrire alle comunità locali una realtà impegnata a risolvere nella pratica i loro problemi quotidiani, sviluppando uno spazio creativo nel quale la promozione della consapevolezza e della pianificazione dal basso siano al centro dell'azione, aprendo la strada a un vero cambiamento. Fin dall'inizio, l'obiettivo principale del Centro sono state le pratiche di educazione non violenta, nonché lo sviluppo di una metodologia – l'Approccio Maieutico Reciproco – capaci di facilitare lo sviluppo creativo a scuola e nel territorio locale. L'AMR è una metodologia pedagogica di ricerca e auto analisi, di partecipazione e co-creazione che rappresenta una grande risorsa per discutere i contenuti, per acquisire nuove competenze e per riflettere su questioni specifiche. Può essere definita come un "processo di esplorazione collettiva che prende, come punto di partenza, l'esperienza e l'intuizione degli individui" (Dolci, 1996) e può essere impiegata specialmente per sviluppare la creatività, le abilità comunicative e relazionali, quelle cooperative e di partecipazione attiva.

Come esperto e perpetuando l'eredità di Danilo Dolci e del suo Approccio Maieutico Reciproco, CSC costruirà insieme ai partner una metodologia innovativa per il rafforzamento dell'acquisizione di competenze di pensiero critico, volto a valorizzare l'inclusione nell'educazione e i valori comuni di tolleranza e accettazione della diversità. La metodologia si basa sulla combinazione dell'esperienza e delle caratteristiche del Metodo di Pedagogia Scientifica di Maria Montessori con le caratteristiche specifiche della Maieutica Reciproca di Danilo Dolci.

Website: www.danilodolci.org

Indirizzo: Via Roma, 94 – 90133 – Palermo, Italy

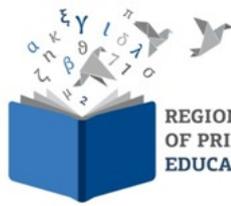
Persona di contatto: Irene Ippolito

E-mail: irene.ippolito@danilodolci.org

FONDAZIONE UNIVERSITÀ SAN JORGE

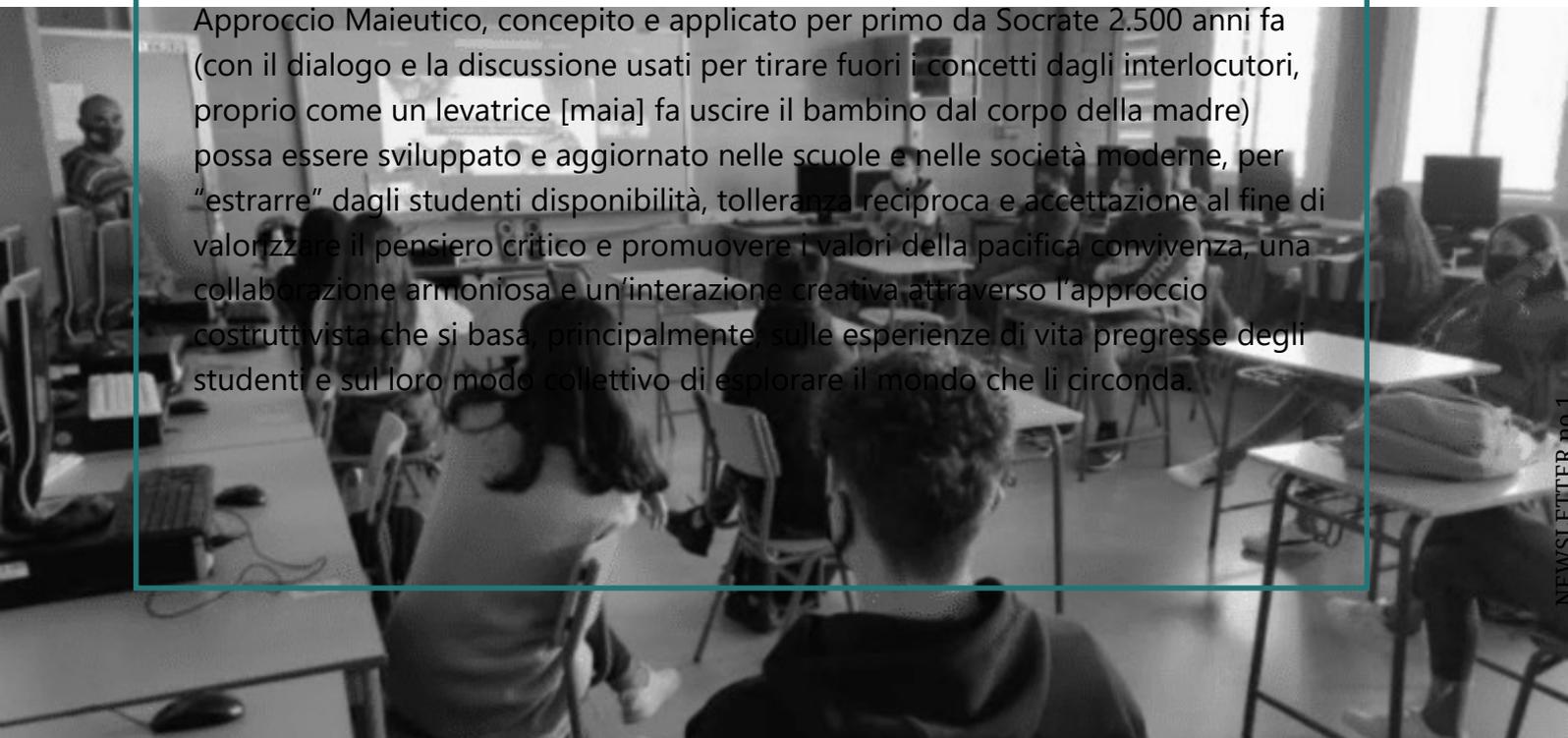
Fondata nel 2005, l'Università di San Jorge (Saragozza, Spagna) è una fondazione che conta attualmente circa 3.000 studenti. Nonostante sia un'organizzazione giovane, non ha mai smesso di crescere ampliando la propria offerta accademica, spaziando dalle scienze sociali (giornalismo, pubblicità e pubbliche relazioni, lingue e comunicazione interculturale) alle scienze della salute (ostetricia, farmacia, psicologia) alla tecnologia (architettura, ingegneria informatica) che sono solo alcune delle lauree e master disponibili.

I suoi obiettivi includono la formazione dei professionisti del ventunesimo secolo, ben preparati per il mercato del lavoro, abituati al problem solving e al lavoro di squadra con buone capacità di gestione degli strumenti tecnologici; tutto questo senza tralasciare l'educazione in termini di valori umani. Il team è giovane e dedicato ad un approccio innovativo all'insegnamento con un'attenzione personalizzata agli studenti. Nel campo dell'interculturalità, USJ accoglie un numero elevato di studenti stranieri ogni anno che sono un numero significativo in percentuale dei suoi studenti. Il gruppo di ricerca su "Migrazioni, Interculturalità e Sviluppo Umano" è quella coinvolta nel progetto REACT. Il gruppo è volto allo studio di questioni inerenti integrazione, il multiculturalismo e interculturalità e sta ottenendo notevoli risultati in termini di pubblicazioni, finanziamenti e partecipazione a progetti nazionali ed europei. Per quanto riguarda il progetto REACT, vale la pena ricordare che circa il 15% della popolazione in Spagna è di origine straniera, la quale è particolarmente presente nel settore educativo. Nel giro di due decenni, la Spagna è passata dall'essere un paese che emigra ad uno che accoglie immigrati, proprio come gli altri paesi europei mediterranei. Questa inversione nei flussi di persone, che arrivano con i rispettivi bagagli culturali e religiosi, rappresentano una sfida sociale che deve essere considerata come urgente, a partire dall'istruzione. Pertanto, il progetto REACT è di interesse particolare, in quanto fornirà strumenti ai professionisti dell'istruzione, che devono rispondere anche a situazioni per le quali non hanno ricevuto la necessaria formazione per scambiare punti di vista in materia, consentendo la promozione di nuovi approcci che facilitino la convivenza interculturale e una società più inclusiva e rispettosa.



DIREZIONE REGIONALE PER L'ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

La Direzione regionale per l'istruzione primaria e secondaria (RDE) con sede a Corfù nelle Isole Ionie è una delle 13 RDE in tutta la Grecia, autorizzata a sviluppare e attuare localmente le politiche educative varate dal Ministero dell'Istruzione. Si concentra sia sulle attività amministrative che educative, e sostiene la Regione nel miglioramento della formazione e dell'istruzione fornite sulle 7 principali isole e altre adiacenti del Mar Ionio, svolgendo numerose attività didattiche e culturali, seminari, workshop e conferenze. In collaborazione con l'Università dello Ionio, ha implementato un progetto finanziato dall'Unione Europea riguardante l'opportunità data agli studenti di rivivere eventi storici attraverso la realtà virtuale ed ha coordinato 3 scuole in diversi paesi europei nel quadro di un progetto Erasmus + KA2 sulla figura di Ioannis Kapodistrias, il governatore del primo stato greco moderno, 1827-1831. Sia gli enormi cambiamenti negli strumenti e nei metodi didattici portati dal digitale, sia gli sviluppi nella mappa geopolitica del Sud Europa che hanno causato flussi migratori e un aumento del movimento della popolazione nella zona più ampia del Mediterraneo (che coinvolge 3 continenti) hanno contribuito a cambiare il volto dell'educazione oltre ogni immaginazione. Dall'inizio degli anni '90 le scuole greche hanno dovuto fare fronte a classi multiculturali in modo brusco, non preparato e spesso con le difficoltà dovute a diverse lingue, culture e comportamenti sociali di studenti con background tanto diversi. Attraverso la partecipazione al progetto REACT, la RDE delle Isole Ionie mira a cooperare con i suoi partner e a lavorare con loro su una metodologia pedagogica innovativa basata sui principi di inclusione, di partecipazione attiva e di accettazione sociale nonché spirito collettivo, al fine di abolire gli stereotipi ed evitare l'emarginazione dei gruppi in minoranza. La RDE sarà orgogliosa di studiare come l'antico Approccio Maieutico, concepito e applicato per primo da Socrate 2.500 anni fa (con il dialogo e la discussione usati per tirare fuori i concetti dagli interlocutori, proprio come un levatrice [maia] fa uscire il bambino dal corpo della madre) possa essere sviluppato e aggiornato nelle scuole e nelle società moderne, per "estrarre" dagli studenti disponibilità, tolleranza reciproca e accettazione al fine di valorizzare il pensiero critico e promuovere i valori della pacifica convivenza, una collaborazione armoniosa e un'interazione creativa attraverso l'approccio costruttivista che si basa principalmente sulle esperienze di vita pregresse degli studenti e sul loro modo collettivo di esplorare il mondo che li circonda.





RMA

strategia di comunicazione di gruppo che rende capaci tutti gli elementi del gruppo a fornire le loro idee ed opinioni, contribuendo così allo sviluppo di un'idea finale comune

L'Approccio Maieutico reciproco (AMR) ad oggi rappresenta uno strumento potente per promuovere la cittadinanza attiva e l'apprendimento dialogico ed è inteso come un metodo dialettico di ricerca e di "auto analisi popolare" per il rafforzamento delle comunità e degli individui, e può essere definito come un "processo di esplorazione collettiva che prende come punti di partenza l'esperienza e l'intuizione degli individui"

Montessori

approccio all'apprendimento e al concetto di spazi e ambienti di apprendimento.

L'AMR incontro e include nella pratica le idee di Maria Montessori, collegate all'esplorazione come modalità principale per supportare lo sviluppo del bambino, sia fisica che cognitiva. Per Maria Montessori, poiché il pavimento è "il primo libro del bambino" e il bambino impiega un approccio tattile per imparare da ciò che lo circonda, anche alla mente può applicarsi un percorso di esplorazione quotidiana della realtà.

CT

Decostruzione degli stereotipi come risultanti del processo cognitivo degli studenti, degli insegnanti e dei genitori

Il pensiero critico è una particolare abitudine mentale e per supportare l'acquisizione delle abilità ad esso collegate, gli studenti devono "riflettere" sul proprio modo di ragionare e su come migliorarne il processo. Per fare questo, è necessario che gli studenti impieghino capacità di pensiero di ordine superiore che non sia basata sulla memorizzazione dei dati o sull'accettazione passiva di ciò che viene letto o ascoltato, bensì su una riflessione critica.

Di conseguenza, il pensiero critico è un prodotto dell'educazione, della formazione e della pratica. E' necessario impiegare pedagogie innovative, anche perché la valutazione degli studenti in queste abilità analitiche e di pensiero critico, nell'adozione di certi valori e attitudini comuni (come ad esempio il senso di tolleranza) e della partecipazione attiva e coinvolgimento degli studenti nella scuola e nella vita della comunità è un compito assai complesso.



Livelli di Innovazione



Approccio all'AMR che combina diversi gruppi target nel contesto scolastico



Innovare l'AMR con elementi tipici del Metodo Montessori (spazio, osservazione, ruolo del coordinatore)



Sfruttare il potenziale dell'AMR in una prospettiva di lungo periodo (evitando interventi sporadici)



Una forte valutazione dell'impatto (valutazione biografica + parole chiave in una valutazione ante ed ex post)



Livello degli studenti

L'acquisizione di abilità di pensiero critico in uno spazio di apprendimento così eterogeneo e orientato all'osservazione potrà essere più rapida, più solida e completa



Livello degli insegnanti

La partecipazione a laboratori di Maieutica Reciproca innoverà il modo in cui gli insegnanti partecipano alle attività della scuola e il modo in cui contribuiscono alla creazione di un ambiente di apprendimento più inclusivo che supporta l'acquisizione di abilità di pensiero critico e le competenze interpersonali di tutti i partecipanti.



Livello dei genitori

il progetto RECT innova l'idea tradizionale del coinvolgimento dei genitori nella vita della scuola, superando il concetto di pianificazione, co-creazione e partecipazione passiva dei genitori a iniziative che non siano sviluppate con una metodologia protettiva – e così non efficaci



Livello della comunità

fornire un elemento di innesco costituito dall'applicazione di uno strumento di apprendimento dialogico, finalizzato a stringere e rafforzare le relazioni tra i vari membri della comunità, condividendo obiettivi comuni, esplorando i reciproci bisogni interiori e le aspettative per sfruttare al meglio il potenziale di un ambiente di comunità.



Livello politico

introduzione di un percorso che va bene a ogni livello educativo .
definizione di un set di indicatori e raccomandazioni .
collaborazione fra i vari stakeholder – costruzione di una reale consapevolezza pubblica, promuovendo un sistema su larga scala grazie al ruolo strategico della comunità.

Grazie!

